

ALLA RICERCA DELL'UOMO RAGNO

con *Mauro Repetto*

883



Lo spettacolo, musicale e a tratti comico, raccoglie molti dei brani e dei videoclip di grande successo degli 883 (ideati e diretti dal Regista Stefano Salvati)

con

MAURO REPETTO

regia

Maurizio Colombi e Stefano Salvati



SOLD OUT

Sede legale
via Fratelli Lumiere 6, Milano

Telefono
+39 333.8123543

Posta elettronica
info@soldoutsrl.it

Sito web
www.soldoutsrl.it

One Man Show con Mauro Repetto.

Regia di Maurizio Colombi e Stefano Salvati.

Nel 1988 Mauro Repetto fonda gli 883 insieme a Max Pezzali. Scrive con lui tutti i pezzi di maggior successo, pietre miliari della musica italiana. Mauro oggi non è più il biondino che saltava a destra e sinistra ma canta finalmente le sue canzoni, le canzoni degli 883. Racconta la sua fuga dall'Italia, il suo incontro con l'Uomo Ragno e il segreto nascosto nei sogni.

Lo spettacolo, musicale e a tratti comico, raccoglie molti dei brani e dei videoclip di grande successo degli 883 (ideati e diretti dal regista Stefano Salvati). Alla ricerca dell'uomo ragno è un one man show, a metà tra realtà e finzione, con una trama autobiografica e surreale al tempo stesso. È una favola ambientata nel Medioevo, in cui Mauro dal palco interagirà (con il supporto dell'intelligenza artificiale) con sé stesso e Max com'erano da ragazzi, prima dell'arrivo della grande ondata di successi, e con i personaggi che hanno partecipato alla nascita e alla carriera degli 883, tutti proiettati sugli schermi con straordinari effetti visivi. Tra questi ritroveremo, ad esempio, il Conte Claudio Cecchetto, il barone Fiorello, il principe Jovanotti, il marchese Jerry Scotti. Tra momenti di comicità e di nostalgia, Repetto si racconta e ripercorre la storia della band, istantanee di momenti intramontabili, con aneddoti e curiosità sulla genesi dei loro maggiori successi, cantando le hit che hanno fatto da colonna sonora a intere generazioni, con qualche omaggio ad artisti che lo hanno ispirato, e presentando al pubblico anche un suo brano inedito.

La scena si compone di tre grandi cornici prospettiche all'interno delle quali sono proiettati i personaggi con i quali Mauro interagisce in diretta. Gli schermi all'interno delle cornici si animano e danno vita, come per magia, ai personaggi reali. Con l'uso dell'intelligenza artificiale Mauro parla con sé stesso all'età di 20 anni, con il suo amico Pezzali di oggi e di molti anni prima.

